

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

“La gioia del Signore sia la vostra forza”: siamo chiamati a celebrare l’annuncio della salvezza di Dio che entra nella vita di ogni uomo, sia esso povero, prigioniero o cieco, rendendoci tutti un solo corpo.

La certezza di essere membra vive dell’unico corpo di Cristo ci comunica la gioia di annunciare ad ogni uomo questa realtà. In questa assemblea ora ci viene donata la salvezza.



PRIMA LETTURA (Ne 8,2-4.5-6.8-10)

Dal libro di Neemia

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all’assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d’intendere; tutto il popolo tendeva l’orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l’occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore.

I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio

Le tue parole, Signore*, sono spirito e vita.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

SECONDA LETTURA (*1Cor 12,12-30*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro

soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (Lc 4,18)

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia.

VANGELO (Lc 1,1-4; 4,14-21)

Dal Vangelo secondo Luca

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore

CALENDARIO SETTIMANALE
DAL 27 GENNAIO 2019 AL 3 FEBBRAIO 2019

27 Domenica S. Angela Merici*	III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Giornata parrocchiale dell'insegnamento della religione cattolica <i>ore 16.00 Adorazione eucaristica in chiesa</i> <i>ore 16.30 Vespri</i>	7.00 PER L'OFFERENTE 8.30 PER L'OFFERENTE 10.00 PER L'OFFERENTE 11.30 PER L'OFFERENTE 17.00 PRO POPULO 18.30 TERESA BORDOGNA
28 Lunedì S. Tommaso d'Aquino, Dottore*	<i>ore 20.30 Preghiera sul Vangelo della domenica presso COMUNITÀ EFFATÀ (v. Ghislanzoni, 38)</i>	7.30 LUIGI OTTOLINI 10.00 MIRELLA, ENZA, ANGELO E SILVANO BERLANDA 18.00 CLAUDIO
29 Martedì S. Costanzo di Perugia, Vescovo e martire	<i>ore 10.30 Catechesi adulti (in chiesa)</i> <i>ore 16.00 Catechesi adulti (ingresso dal viale n.13)</i> <i>ore 17.00 Riunione Caritas parrocchiale</i> <i>ore 20.30 Catechesi adulti (ingresso dal viale al n.15)</i>	7.30 ARTURO 10.00 LUIGI 18.00 RAFFAELE
30 Mercoledì S. Martina, martire	<i>ore 17.00 Messa in memoria di San Giovanni Bosco con i ragazzi della catechesi (cappellina dell'oratorio)</i>	7.30 SALVATORE E CONCETTA DE PASQUALE 10.00 ARTURO 18.00 LINA ED ENRICO
31 Giovedì S. Giovanni Bosco*		7.30 ADRIANA 10.00 CARLA (VIV.) 18.00 LORENZO ROTTA
1 Venerdì S. Verdiana	<i>Primo venerdì del mese</i> <i>ore 7.30 S. Messa nella cappella del Santo Jesus</i> <i>ore 8.00-18.00 Adorazione Eucaristica continuata (in chiesa)</i>	7.30 PER LE ANIME DEL PURGATORIO 10.00 AGNESE 18.00 RINA RIVA
2 Sabato Presentazione del Signore al Tempio (MADONNA CANDELORA)	XXII Giornata mondiale della vita consacrata <i>Primo sabato del mese</i> <i>ore 10.00 S. Messa e processione con le candele</i> <i>ore 18.30 Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo (parrocchia Boccaleone)</i> <i>ore 21.00 - 24.00 Adorazione eucaristica (cappella dell'oratorio)</i>	7.30 ABIDONE 10.00 GIORGIO 18.00 TULLIO E FELICE
3 Domenica S. Biagio, Vescovo e martire*	IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 41a Giornata per la vita: "E' vita, è futuro" <i>ore 16.00 Adorazione eucaristica in chiesa</i> <i>ore 16.30 Vespri</i>	7.00 PER L'OFFERENTE 8.30 PER L'OFFERENTE 10.00 PER L'OFFERENTE 11.30 PER L'OFFERENTE 17.00 PRO POPULO 18.30 CHIARA E SANDRO

Si ricorda che martedì 5 febbraio 2019 alle ore 20.45 inizierà il primo incontro del Percorso di preparazione al Matrimonio (in Sala Carte).

CANTI: III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

INGRESSO: 484 Un solo Signore OFFERTORIO: 388 O Signore raccogli i tuoi figli
COMUNIONE: 809 Lo Spirito del Signore FINALE: 485 Un solo Spirito